



COMUNE DI ROVETTA
Provincia di Bergamo
Tel. 0346/72004
Cod. Fisc. e Part. IVA 00338710163
e-mail info@comune.rovetta.bg.it

Codice Ente:10190

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.

9 del 28-04-2016

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MARINONI LUIGI	P	LAMBERTI EDDY	P
ACHENZA MONICA	P	CASALI CHRISTIAN	P
BENZONI GIACOMO	P	BERTOCCHI MAURO	P
MIGLIORATI MARCO	P	BRASI DANIELE	P
CIARAMELLANO IVAN	P	BECCARELLI NADIA	A
SAVOLDELLI FIORENZO	P	GALBIATI PAOLA MARIA	P
ANDREA			
SAVOLDELLI STEFANO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DE FILIPPIS MARIA CAROLINA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SAVOLDELLI STEFANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

INTRODUCE l'argomento il Sindaco facendo presente come con le nuove modalità di conferimento differenziato dei rifiuti si tenda a recuperare il gap fra i Comuni virtuosi e quelli in ritardo con la differenziata. Per migliorare questo servizio sono necessari investimenti e l'intento è quello di arrivare al 60% del differenziato rispetto al 40% dell'attuale. Passa quindi ad illustrare le modifiche apportate alla TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 639, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014):

- istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro legato all'erogazione e fruizione di servizi comunali;
- stabilisce che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare salvo quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9, e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO:

- l'art. 1, comma 704, della legge 147/2013 che abroga l'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, istitutivo della TARES, e pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data;
- l'art. 1, commi da 641 a 668, della legge 147/2013 che riguardano espressamente la tassa rifiuti (TARI), e l'art. 1, commi da 682 a 704, della legge 147/2013 che trattano della regolamentazione TARI e TASI;

CONSIDERATO:

- l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 in base al quale il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- l'art. 1, comma 650, della legge 147/2013 secondo cui la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'art. 1, comma 651, della legge 147/2013 che prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- l'art. 1, comma 654, della legge 147/2013 che stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, e che tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 147/2013;

VISTO l'allegato piano finanziario, predisposto dal funzionario incaricato, redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dall'articolo 8 del D.P.R. 158/1999, composto da una parte introduttiva, una descrittiva del servizio ed una finale in cui sono determinati i costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa;

VERIFICATO che il costo complessivo che il Comune di Rovetta prevede di sostenere per la gestione del servizio rifiuti e quindi di recuperare con tariffa per l'anno 2016 è stato quantificato in € 460.012,45 considerando i costi sostenuti per il servizio nell'esercizio precedente corretti in base al tasso di inflazione programmato e integrati in relazione al potenziamento dei servizi previsto per l'anno 2016;

DATO ATTO che la metodologia adottata per la definizione e suddivisione dei costi, nonché per la determinazione dei coefficienti utilizzati, è descritta nella relazione denominata

"Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ESAMINATO il procedimento in base al quale sono state determinate le tariffe TARI per l'anno 2016 come meglio descritto nell'allegato documento "determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

EVIDENZIATO che l'art. 1, comma 666, della legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, il tributo è commisurato alla superficie ed è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

VISTO il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 14/07/2014;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 28, comma 2, del regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti il Consiglio comunale, con propria deliberazione, stabilisce annualmente il numero e la scadenza delle rate di versamento TARI;

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe ed aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, che prevede a decorrere dall'anno d'imposta 2012, che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RILEVATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il T.U. Ordinamento Enti Locali, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, inseriti nel presente atto;

SENTITE le dichiarazioni di voto:

- Casali Christian per il gruppo di maggioranza dichiara "il gruppo approva";
 - Bertocchi Mauro per il gruppo di minoranza dichiara "il gruppo si astiene";
- INDETTA la votazione a scrutinio palese che ottiene il seguente esito:
- Presenti n. 12;

- Votanti n. 9;
- Favorevoli n. 9;
- Contrari nessuno;
- Astenuti n. 3 (Bertocchi Mauro, Brasi Daniele e Galbiati Paola);

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'allegato "Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di approvare l'allegato documento "Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016" che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) Di precisare che le tariffe TARI approvate hanno decorrenza dal 1 gennaio 2016;
- 5) Di stabilire che il versamento della TARI dovrà essere effettuato in due rate scadenti il 30 giugno e il 31 ottobre 2016 oppure in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata e che il Comune provvederà ad inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati;
- 6) Di demandare per quanto riguarda tutti gli aspetti di dettaglio della disciplina del tributo al "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 14/07/2014;
- 7) Di delegare il responsabile IUC ad espletare gli adempimenti previsti ai fini della pubblicazione della presente delibera sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale del federalismo fiscale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- 8) Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2016, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000;
- 9) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza come motivata in premessa, con votazione a scrutinio palese che ottiene il seguente esito:
 - Presenti n. 12;
 - Votanti n. 9;
 - Favorevoli n. 9;
 - Contrari nessuno;
 - Astenuti n. 3 (Bertocchi Mauro, Brasi Daniele e Galbiati Paola).



COMUNE DI ROVETTA

Provincia di Bergamo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2016

PREMESSA

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta unica comunale (IUC), composta da:

- Imposta municipale propria (IMU) componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) componente per i servizi comunali indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, salvo quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
- Tassa sui rifiuti (TARI) componente destinata a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 disciplina l'Imposta unica comunale ai seguenti commi:

- commi 639 e 640 istituzione della IUC;
- commi da 641 a 668 componente TARI;
- commi da 669 a 681 componente TASI;
- commi da 682 a 702 disciplina generale delle componenti TARI e TASI;
- commi da 703 a 727 componente IMU, con espressa disposizione che lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU,

L'art. 1, comma 704, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 abroga l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, che aveva istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana ed altri servizi connessi, che a partire dal 1 gennaio 2013 aveva sostituito i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani (TARSU o TIA) compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

L'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, ma tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 147/2013;

L'art. 1, commi 650 e 651, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 prevedono che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, e che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, confermando pertanto la stesura del piano finanziario e lo stesso impianto logico nella determinazione dei costi e delle tariffe già adottato con la TARES nell'anno 2013 e che ora viene utilizzato anche per la TARI.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI nei suoi aspetti economico-finanziari.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Nel Comune di Rovetta la gestione del servizio di spazzamento strade e collaterali e del servizio di igiene urbana ed ambientale – raccolta, trasporto, e smaltimento R.S.U. – viene svolta direttamente con l'utilizzo di personale proprio ed in base ai contratti di servizio in essere con la società G.ECO srl.

- Personale comunale impiegato nella gestione:

- n. 1 operaio addetto al servizio di spazzamento e di igiene urbana ed ambientale
- n. 1 impiegato addetto al servizio tributi (dedicato per il 50% al tributo sui rifiuti)

- Mezzi ed attrezzature di proprietà comunale utilizzate per il servizio:

- n. 1 autospazzatrice DULEVO 200 quattro
- n. 1 autocarro Piaggio Porter Tipper

- Dati sulla popolazione e territorio

- n. 4.075 abitanti al 31/12/2015 e consistente presenza turistica nei mesi estivi ed invernali
- n. 2.853 utenti domestici servite nell'anno 2015
- n. 235 utenti non domestici servite nell'anno 2015
- Superficie Km² 24,00 - comune interamente montano
- Strade comunali Km 24,100
- Strade consorziali Km 4,050

- Dati sui rifiuti urbani ed assimilati raccolti nell'anno 2015

Raccolta non differenziata		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (kg/a)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	1.001.180
200303	Residui pulizia stradale	30.820
200307	Rifiuti ingombranti	48.760

Raccolta differenziata		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (Kg/a)
200101	Carta e cartone	181.980
200110	Abbigliamento	6.910
200125	Oli e grassi commestibili	510
200132	Farmaci e medicinali	80
200201	Verde	210.440
150101	Imballaggi in carta e cartone	1.700
150102	Plastica	38.300
150107	Vetro	173.080
200306	Rifiuti della pulizia delle acque di scarico	17.540
080318	Toner per stampa esauriti diversi da voce 080317	41

Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pile ed accumulatori		
Codice CER	Descrizione	Quantità raccolta (t/a)
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	151
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.609
200133	Batterie ed accumulatori per auto	277
200134	Batterie ed accumulatori diversi dalla voce 200133	174
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dalle voci 200121 - 200123 contenenti componenti pericolosi	7.102
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dalle voci 200121 - 200123 - 200135	6.839

- Spazzamento strade e collaterali

Il contratto di servizio con G.ECO srl prevede:

- a) Pulizia manuale dei marciapiedi delle strade comunali compresi quelli a lato della strada provinciale, aree pubbliche e per le strade non comunali ma di uso pubblico, indicate dal Comune, oltre alle piazze, le piazzette, le scale di pubblico passaggio, i passaggi pedonali, i portici pubblici, i parcheggi pubblici esistenti e di futura realizzazione, le aree circostanti le campane per la raccolta differenziata, l'esterno delle cabine telefoniche, l'interno e l'esterno delle pensiline ubicate alle fermate degli autobus di linea, le aree circostanti le scuole, le aree circostanti i grossi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- b) pulizia settimanale con spazzatrice delle piazze e strade interessate dai mercati nelle giornate di svolgimento del mercato stesso;
- c) pulizia delle strade del centro storico con l'impiego della spazzatrice due volte settimana come previsto nel "Piano di spazzamento strade comunali";
- d) pulizia delle strade esterne e delle piazze con frequenza settimanale, quindicinale o mensile come previsto nel "Piano di spazzamento strade comunali".

La Società dovrà segnalare per iscritto al Comune le ditte, le imprese e i privati che sporcano le strade e i suoli comunali.

Il Servizio dovrà essere effettuato dal lunedì al sabato.

Il materiale raccolto proveniente dall'espletamento dei servizi dovrà, a cura e spese della Società, essere avviato al corretto smaltimento. Il costo di collocamento allo smaltimento finale sarà a carico del Comune.

I servizi collaterali prevedono:

- a) la pulizia di cunette, tombini, tombotti, caditoie e pozzetti stradali presenti sul territorio comunale, in modo tale da consentire il regolare deflusso delle acque. Il servizio dovrà essere effettuato almeno una volta all'anno. Per il servizio la Società si avvarrà anche di ditte terze opportunamente autorizzate;
- b) la Società dovrà provvedere allo smaltimento, presso strutture autorizzate, dei liquami recuperati negli interventi effettuati;
- c) rimozione e raccolta dei residui di sabbia sparsa durante il periodo invernale nelle strade e aree già contraddistinte, tale servizio dovrà essere completato entro il 31 maggio di ogni anno o a richiesta del Comune;

Per l'anno 2016, in via sperimentale, verranno riconfermati gli indirizzi approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 19 marzo 2015 per individuare le modalità operative di potenziamento del servizio di spazzamento manuale e svuotamento dei cestini sul territorio comunale.

Il piano prevede la presenza di un operatore, dotato di automezzo leggero (es. Piaggio Porter) e delle attrezzature necessarie, per 24 ore settimanali suddivise su sei giorni, dal lunedì al sabato per garantire i seguenti servizi specifici:

- pulizia e svuotamento dei cestini presenti sul territorio comunale con cadenza ogni due giorni, ed all'occorrenza anche giornaliera in particolare per quanto riguarda i centri storici;
- spazzamento manuale giornaliero dei marciapiedi presenti nelle zone centrali del capoluogo Rovetta, della frazione San Lorenzo e della località Conca Verde;
- spazzamento settimanale dei vicoli interni al centro storico;
- servizi di spazzamento nelle zone interessate dalle campane di raccolta del vetro, nelle aree verdi pubbliche, aiuole ecc.. e in zone ed aree diverse su segnalazione puntuale degli uffici comunali

Il materiale raccolto proveniente dall'espletamento dei servizi di cui sopra dovrà, a cura e spese della Società, essere avviato al corretto smaltimento. Il costo di collocamento allo smaltimento finale sarà a carico del Comune.

Per l'espletamento dei servizi di cui sopra la Società provvederà a fornire l'attrezzatura varia e minuta ed i mezzi meccanici necessari.

Lo spazzamento sarà effettuato con mezzo meccanico (utilizzo di spazzole di media durezza per non rovinare il manto stradale) e con sistema manuale.

I servizi verranno effettuati con l'impiego di idonei automezzi attrezzati, nel rispetto di quanto disposto dalla legge in materia.

- Igiene urbana ed ambientale

Nel contratto di servizio con la società G.ECO srl sono comprese le seguenti prestazioni:

1) raccolta differenziata e trasporto alle stazioni di trasferimento G.ECO site in località S. Alberto di Parre (BG) e Borlezze a Rovetta (BG) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e rifiuti urbani pericolosi;

2) servizio di ritiro presso la stazione di trasferimento sita in località Borlezze a Rovetta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli, e presso il centro di raccolta convenzionato sito in Comune di Onore dei RAEE ed oli alimentati;

3) servizio di trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati dalla stazione di trasferimento ai siti di smaltimento o recupero finali.

Per quanto riguarda il **punto 1)** il servizio prevede la raccolta e il trasporto alle stazioni di trasferimento delle varie tipologie di rifiuti con le seguenti modalità:

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bisettimanale nei giorni di martedì e sabato dei rifiuti urbani indifferenziati, confezionati e conferiti in sacchi neri a perdere a filo strada da parte degli utenti sino al 31 di maggio 2016;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza settimanale nel giorno di martedì dei rifiuti urbani indifferenziati, confezionati e conferiti in sacchi trasparenti a perdere a filo strada da parte degli utenti a partire dal 1 giugno 2016;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bisettimanale nei giorni di martedì e sabato dei rifiuti urbani organici posizionati a filo strada in appositi contenitori antirandagismo forniti alle in base alle specifiche esigenze, nel periodo 1 giugno – 15 settembre e nel periodo delle festività natalizie;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza settimanale nel giorno di sabato dei rifiuti urbani organici posizionati a filo strada in appositi contenitori antirandagismo forniti alle in base alle specifiche esigenze, nel restante periodo dell'anno;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza settimanale nella giornata di mercoledì degli imballaggi e materiali cellulosici (carta e cartone), conferiti a filo strada da parte degli utenti;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bimensile nella giornata di mercoledì della prima e terza settimana del mese, degli imballaggi plastici, confezionati e conferiti in sacchi gialli a perdere a filo strada da parte degli utenti;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della società, con frequenza bimensile nella giornata di giovedì della prima e terza settimana del mese, degli imballaggi in vetro, conferiti a filo strada da parte degli utenti in contenitori rigidi quali cesti e secchi atti a facilitarne il ritiro da parte degli operatori;

- svuotamento, con frequenza settimanale, di n. 6 cassonetti per R.S.U. dislocati sul territorio comunale;

- Svuotamento, nel periodo luglio – agosto, con frequenza trisettimanale, di n. 2 cassonetti per R.S.U. posizionati presso la località "Il Pianoro";

- svuotamento, con frequenza mensile e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 13 campane per il vetro dislocate sul territorio comunale;

- svuotamento, con frequenza mensile e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 3 campane per l'alluminio dislocate sul territorio comunale;

- svuotamento, con frequenza mensile e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 1 campana per imballaggi e materiali cellulosici dislocata sul territorio comunale;

- svuotamento, con frequenza trisettimanale e nel periodo dal 1 luglio al 31 agosto quadrisettimanale, di circa 100 cestini porta rifiuti dislocati sul territorio comunale;

- svuotamento, con frequenza quindicinale e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 5 contenitori per la raccolta di pile esauste e n. 3 contenitori per la raccolta di medicinali scaduti dislocati sul territorio comunale con successivo trasporto e smaltimento agli impianti finali dei materiali rinvenuti;

- Ritiro, con trasporto e smaltimento agli impianti finali del contenuto, a richiesta, vuoto per pieno di idonei contenitori per la raccolta degli oli e grassi vegetali ed animali forniti in comodato d'uso gratuito dalla Società a ristoranti, alberghi, e mense che ne facciano richiesta.

La raccolta ed il trasporto del materiale conferito nei contenitori e porta a porta è effettuata con l'impiego di idonei automezzi attrezzati, nel rispetto di quanto disposto dalla Legge in materia, dal D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni.

Sulla base dei carichi di lavoro la società utilizza unità specifiche con operatori in quantità e livello categoriale idoneo all'espletamento, il servizio di raccolta è effettuato a partire dalle ore 6.00 in un unico turno e la raccolta dei sacchi a perdere e la svuotatura dei contenitori avviene una sola volta nel giorno fissato.

Il servizio di raccolta verrà assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse nonché, in occasione di più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di smaltimento.

Qualora nei giorni della settimana stabiliti per il servizio ricada una festività, salvo quanto prima indicato, il servizio slitta al primo giorno feriale successivo previsto dal calendario operativo.

Relativamente al **punto 2)** il servizio prevede il ritiro presso la stazione di trasferimento sita in località Borlezza dei rifiuti solidi urbani ingombranti e presso il centro di raccolta convenzionato sito in Comune di Onore dei RAEE e degli oli alimentari. Gli utenti potranno conferire, negli orari di apertura, i propri rifiuti dietro presentazione all'ingresso di idonea documentazione che accerti che siano residenti o paghino il tributo previsto per il servizio di igiene ambientale al Comune.

La Società provvederà a stilare ed inviare mensilmente al Comune una distinta di conferimento Ingombranti e RAEE con indicato il conferitore, la quantità e tipologia di rifiuti conferiti.

La stazione di trasferimento sita in località Borlezze è aperta tutti i giorni feriali, escluso il mercoledì, dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Il centro di raccolta RAEE convenzionato sito in Comune di Onore è aperto il lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00.

I rifiuti RAEE conferibili sono i seguenti:

- pile e batterie in maniera conforme ai raggruppamenti di cui al D.M. n. 185/2007;
- freddo e clima R1;
- grandi bianchi R2;
- TV e monitor R3;
- piccoli elettrodomestici R4;
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio R5;
- batterie per veicoli al piombo esauste;
- pile ed accumulatori portatili.

Presso il centro di raccolta è presente personale professionalmente preparato che svolge le fasi di ricevimento dei rifiuti, lo smistamento dei RAEE nelle filiere indicate dalla normativa e la compilazione e tenuta della documentazione di carico e scarico secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il **punto 3)** prevede il carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai siti di smaltimento finale, stoccaggio provvisorio e/o recupero, compreso i rifiuti urbani pericolosi. In particolare è previsto il trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani indifferenziati, dei rifiuti da spazzamento strade, dei RAEE, dei rifiuti ingombranti.

Si provvede inoltre al trasporto e smaltimento presso impianti di recupero o piattaforme CONAI di rifiuti organici, vegetali, imballaggi plastici, imballaggi cellulosici, imballaggi in metallo, legno, vetro e oli vegetali.

Il servizio è effettuato con l'impiego di idonei automezzi, nel rispetto di quanto disposto dalla legge in materia, dal D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni. Sulla base dei carichi di lavoro, per l'esecuzione, la Società utilizza unità specifiche con operatori in quantità e livello idoneo al relativo espletamento.

Il servizio viene assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché, in occasione di più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di smaltimento.

Su territorio comunale è inoltre presente una piazzola ecologica in località "Catelù" per la raccolta del verde vegetale, gestita prevalentemente tramite associazioni di volontariato, presso la quale è possibile conferire gli sfalci d'erba, siepi ecc.

La piazzola è aperta il mercoledì e il sabato dalle ore 14.30 alle 16.30. Il materiale raccolto è successivamente trasportato e smaltito dalla Società che gestisce il servizio di igiene urbana ed ambientale, nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi dell'amministrazione comunale sono la complessiva riduzione della produzione di rifiuti, in particolare la riduzione della produzione di RSU con conseguente incremento e miglioramento della raccolta differenziata da raggiungere attraverso campagne informative e di incentivazione e sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, e la riduzione dei costi del servizio evidentemente legata alla quantità/qualità dei rifiuti prodotti e dalla razionalizzazione del servizio.

ANALISI DEI COSTI

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'ente per lo svolgimento del servizio vengono indicati analiticamente i costi da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato, tenendo conto dell'obbligo di integrale copertura dei costi e dei criteri di commisurazione della tariffa determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. 158/1999 individua i costi da inserire nel Piano economico finanziario correlandoli alla loro natura e suddividendoli in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DA COPRIRE CON LA TARIFFA

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Va poi rilevato che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene considerando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;

- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

L'eventuale scostamento del CG e dei CC per l'anno di riferimento rispetto alla determinazione come sopra definita, dovuto a sostanziali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento dei servizi o forniture da terzi, dovrà essere giustificata.

Per l'anno 2016 si segnalano i seguenti maggiori costi:

-€ 9.210,00, oltre ad IVA in misura di legge, dovuti all'incremento del servizio di raccolta differenziata per l'introduzione del nuovo sistema di raccolta umido/secco a partire dal 1 giugno 2016;

-€ 3.375,00, oltre ad IVA in misura di legge, dovuti alla quota anno 2016 di copertura dei costi per la fornitura all'utenza del materiale - contenitori - necessari all'introduzione del nuovo sistema di raccolta umido/secco a partire dal 1 giugno 2016;

-€ 1.145,00 circa, oltre ad IVA in misura di legge, dovuti alla quota anno 2016 di copertura dei costi per le spese di impianto (produzione e spedizione avvisi, distribuzione contenitori, serate informative, volantino informativo ecc.) necessarie all'introduzione del nuovo sistema di raccolta umido/secco a partire dal 1 giugno 2016;

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie: costi fissi relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dai quantitativi dei rifiuti prodotti.

La suddivisione è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999.

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti Indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Una volta individuati e classificati i costi da coprire con le entrate, gli stessi andranno ripartiti tra gli utenti in conformità delle regole contenute nel metodo normalizzato.

PREVISIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2016

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella presente tabella:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU Indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 96.379,95
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 49.108,52
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 142.284,18
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nella precedenti voci)	€ 550,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 56.953,48
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 15.046,46
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 25.039,21	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 65.407,95	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quota dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 5.274,14	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	

R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN _{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I _n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F _n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00
	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00
Voci libere per costi variabili:	differenza entrate/costi 2015	€	544,16
	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00
I _{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,00 %
X _n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,25 %
Costi totali	€ 460.012,45	TF--Totale costi fissi	€ 194.096,13
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		$\Sigma TF = CSL+GARC+CGG+CGD+AG+CK$	
		TV--Totale costi variabili	€ 265.916,32
		$\Sigma TV = CRI+CIS+CRD+CTR$	

La determinazione delle tariffe è finalizzata a ripartire i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PEF, tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche il D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali", occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale generico principio.

Si è quindi proceduto ad una ripartizione basata sul gettito dell'anno precedente, determinando una distribuzione dei costi pari al 79,59% per le utenze domestiche e al 20,41% per le utenze non domestiche.

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 366.123,91	% costi fissi utenze domestiche	79,59%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 79,59\%$	€ 154.481,11
		% costi variabili utenze domestiche	79,59%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 79,59\%$	€ 211.642,80
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 93.888,54	% costi fissi utenze non domestiche	20,41%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,41\%$	€ 39.615,02
		% costi variabili utenze non domestiche	20,41%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,41\%$	€ 54.273,52

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

Visto l'importo complessivo dei costi da coprire con le entrate e tenuto conto della ripartizione degli stessi tra utenze domestiche e non domestiche si può procedere alla determinazione delle tariffe.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	366.123,91	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i> € 154.481,11
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i> € 211.642,80

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	93.888,54	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 39.615,02
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 54.273,52

L'importo addebitato al singolo utente è dato dalla somma di due componenti:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite anche agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c , per la parte fissa, e K_d , per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente K_a , relativo alla ripartizione dei costi fissi domestici.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente K_b .

Al fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2016 si è stabilito di mantenere i coefficienti relativi alla parte variabile (K_b) ridotti al minimo di legge per le classi di utenza domestica, anche per garantire la riduzione prevista per legge per la raccolta differenziata riferibile a tali utenze, ad eccezione della prima classe che presenta un coefficiente leggermente superiore al fine di contenere il divario rispetto alla classe successiva.

Inoltre per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico è prevista una riduzione della tariffa secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coef di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coef proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	55.838,55	0,84	551,86	0,70	0,372629	31,975938
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	188.920,37	0,98	1.998,98	1,40	0,434734	63,951677
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	40.981,99	1,08	286,92	1,80	0,479094	82,223842
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	42.474,05	1,16	285,88	2,20	0,514583	100,495807
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.153,00	1,24	56,00	2,90	0,550071	132,471746
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.455,00	1,30	11,00	3,40	0,576688	155,311702
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso compostier	1.054,00	0,75	10,00	0,63	0,335366	28,778344
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso compostier	2.334,00	0,88	15,00	1,26	0,391260	57,556689
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso compostier	2.118,00	0,97	12,00	1,62	0,431185	74,001458
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-uso compostier	2.710,00	1,04	18,00	1,98	0,463124	90,446226
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-uso compostier	514,00	1,11	3,00	2,61	0,495064	119,224571
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-uso compostier	243,00	1,17	2,00	3,06	0,519019	139,780532
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionati AIRE	2.510,00	0,32	19,00	0,46	0,144926	21,318815

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2016 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) ridotti al minimo di legge per tutte le classificazioni previste, soltanto per cinque categorie, per le quali l'applicazione di tale criterio avrebbe comportato un tributo da versare nettamente inferiore a quello versato negli anni precedenti, si è operata una variazione in aumento dei coefficienti, rimanendo comunque discosti dal limite massimo previsto dalla norma. L'applicazione di tali coefficienti determina comunque, per le categorie interessate, un tributo da versare per l'anno 2016 inferiore a quello versato prima dell'introduzione della TARES e poi della TARI.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	3.395,00	0,32	2,60	0,251891	0,340548
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1.810,00	0,77	6,34	0,606114	0,830414
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	18.838,00	0,40	3,34	0,314864	0,437473
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	419,00	1,07	8,79	0,842263	1,151316
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	875,00	0,80	6,55	0,629729	0,857920
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.264,00	1,00	8,21	0,787161	1,075347
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	498,00	0,57	4,72	0,448682	0,618226
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.127,00	0,87	7,11	0,684830	0,931269
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	685,00	1,07	8,80	0,842263	1,152626
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.348,00	0,72	5,90	0,566756	0,772783
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	2.841,00	0,92	7,55	0,724189	0,988900
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	13.744,00	0,81	6,70	0,637601	0,877567
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.559,00	0,98	8,00	0,771418	1,047841
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	597,74	4,84	39,67	3,809863	5,195985
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2.429,66	3,64	29,82	2,865269	3,905830
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	918,00	1,76	14,43	1,385405	1,890044
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.107,00	1,54	12,59	1,212229	1,649041
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	740,00	1,04	8,56	0,818648	1,121190

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N.9 DEL 28/04/2016 avente per oggetto:
Approvazione piano finanziario e tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

La sottoscritta FERRARI Maria Antonietta nella sua qualità di responsabile del servizio affari finanziari;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Esperita l'istruttoria di competenza.

Visto l'art. 49, 1' comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità CONTABILE sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI Maria Antonietta

=====

La sottoscritta FERRARI Maria Antonietta nella sua qualità di responsabile del servizio affari finanziari;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Esperita l'istruttoria di competenza.

Visto l'art. 49, 1' comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità TECNICA sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI Maria Antonietta

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to SAVOLDELLI STEFANO



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE FILIPPIS MARIA
CAROLINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 09-05-2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 24-05-2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rovetta, 09-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE FILIPPIS MARIA
CAROLINA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Rovetta, 09-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE FILIPPIS MARIA
CAROLINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 126 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3 e 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

< > per essere decorsi 10 giorni dall'eseguita pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (comma 3)

< X > avendo il Consiglio Comunale dichiaratene l'immediata eseguibilità (comma 4).

Rovetta, 09-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE FILIPPIS MARIA
CAROLINA